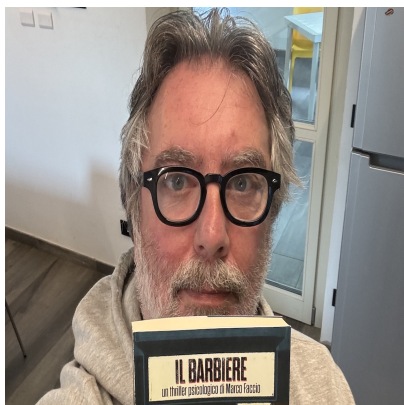




7 domande su “Il Barbiere”, il nuovo thriller psicologico di Marco Faccio

Descrizione

Questa non è una recensione perché non si può recensire un libro che non si è letto. Questa è una intervista a un autore che ha appena pubblicato un nuovo libro “**Il barbiere**”. Il soggetto è terribilmente attuale. Tratta di influencer, questa categoria nuova di professionisti digitali “in grado di influenzare e condizionare i comportamenti e le opinioni di un determinato pubblico”. E proprio per questa capacità di influenzare entrano nel mirino di un personaggio che invece fa un mestiere antico, il barbiere, che quasi torna alle origini di quando esercitava anche una bassa chirurgia

Dal corto circuito di questi 2 mondi, antico e nuovo, trae origine il thriller psicologico di **Marco Faccio**. Chi è l'autore? Torinese, 62 anni, pubblicitario, copywriter, Marco Faccio è un pioniere dei social in Italia. Ha vinto premi nazionali e internazionali tra cui un **Leone d'Oro al Festival di Cannes della Pubblicità**. Di tanto in tanto si prende una pausa dai testi pubblicitari per dar sfogo alla propria anima più nascosta e nera, quella di serial killer. “Chiudo gli occhi e mi lascio sognare, accompagnato dai personaggi che hanno animato i miei racconti passati: Pietro, Bianca, Nicoletta e tanti altri. Alle volte mi perdo per giorni, rapito dalla frenesia del racconto”. Con **Read Red Road** ha già pubblicato **Il Mostro di Procida**, **Spaccacuori** e **Nero**. Lo abbiamo incontrato, e la prima domanda è stata:

Come nasce l'idea di questo libro, un mix di mondi, antico e moderno ?

In realtà sono due mondi che convivono, non sono diversi. Noi tutti abbiamo una parte di vita digitale e una fisica e non sempre sono identiche. Passiamo ore su Tik Tok e poi passeggiamo tra le corsie di un supermercato di periferia. Siamo persone diverse? No, siamo sempre noi ma con atteggiamento e narrazioni differenti. Credo che sia stato questo il germe che mi ha portato a raccontare questa storia.

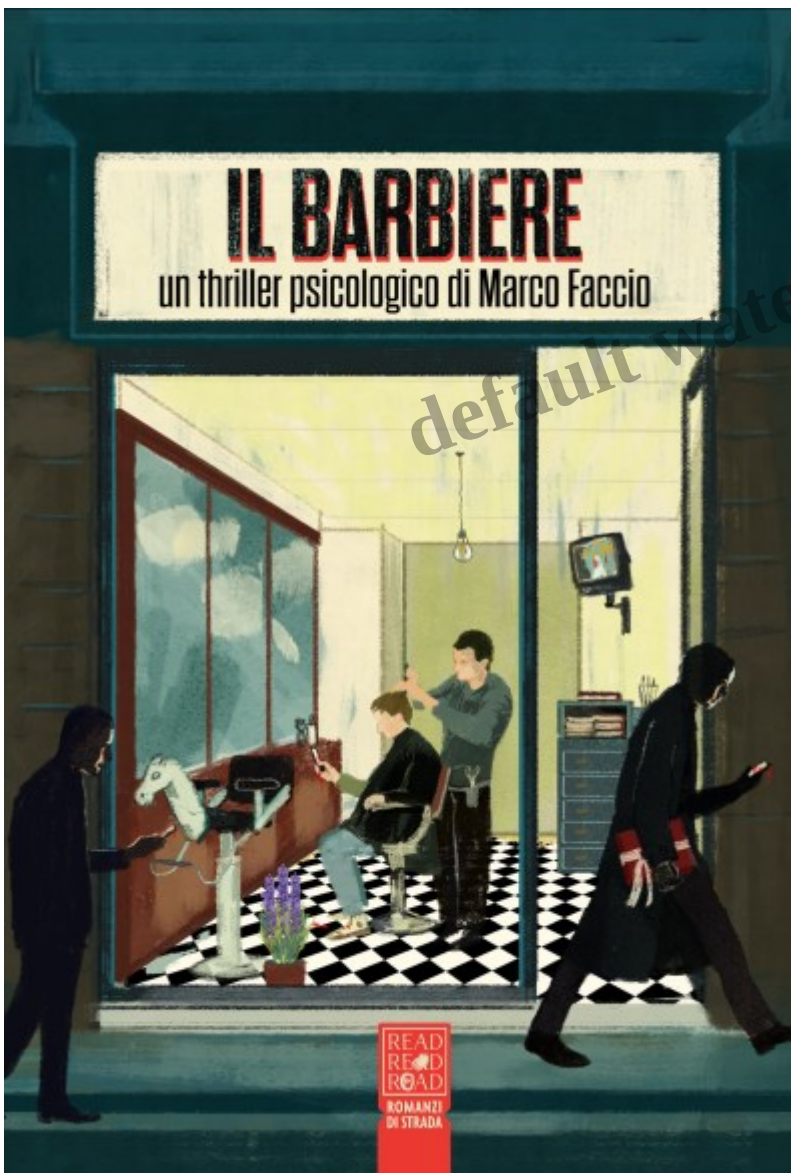
Facendo il pubblicitario vivo ogni giorno immerso in questa realtà, e credo che gli influencer, spesso, siano l'apice della dualità che descrivo e che è in tutti noi. E questo dualismo, purtroppo, sta diventando sempre più divergente, spesso le persone sono quiete nella propria vita reale e diventano aggressive, cattive, in quella digitale. Nel periodo del COVID, la rete si è trasformata nel terreno di scontro tra fazioni differenti. In una società sempre più polarizzata, questo utilizzo dei social pare

non avere piÃ¹ margini.Â Il Barbiere racconta questoâ€¦ non solo attraverso il personaggio del protagonista ma anche attraverso chi ne segue il macabro show.

A chi ti rivolgi ? Hai un target cui pensi quando scrivi ?

Devo essere sincero, quando scrivo non penso agli altri, penso solo a me stesso. Mi immergo nella storia in modo totale, divento un osservatore senza corpo che si muove tra i personaggi, le scene, i luoghi dei miei thriller. Non câ€™Â tempo per pensare ad altri o a come verranno accolte le cose che sto scrivendo.

Ã un flusso che mi travolge, usandomi come strumento per uscire.Â Molti scrittori lavorano di schemi, canovacci, fasi preparatorie alla scrittura, io no.Â Io sono semplicemente curioso di vedere come va a finire la storia e la scrivo per scoprirlo.Â Il target quindi non esiste.



E ™ Un titolo maschilista?  Di un mondo in via di estinzione?  Un barbiere tradizionale sembra appartenere pi  al 900 che all ™ oggi

Maschilista? Proprio no!    semplicemente una fotografia di una realt  che puoi trovare serenamente in ogni citt  italiana, in ogni paese.  Il retaggio del 900   certamente presente, ma lo   perch  lo   nella realt , nella quotidianit  di noi tutti.  La panetteria sotto casa che non   mai cambiata dagli anni 70 a oggi, la piola al Balon e, perch  no, il barbiere di quartiere.  Siamo nel 2025 ma il 900   presente tutti i giorni nella nostra vita, noi stessi siamo pezzi di 900.

C ™   solitudine e c ™   vita ripetitiva, monotona,   una storia di dolore  lo   si intravede una speranza? O perderebbe il senso del thriller psicologico? 

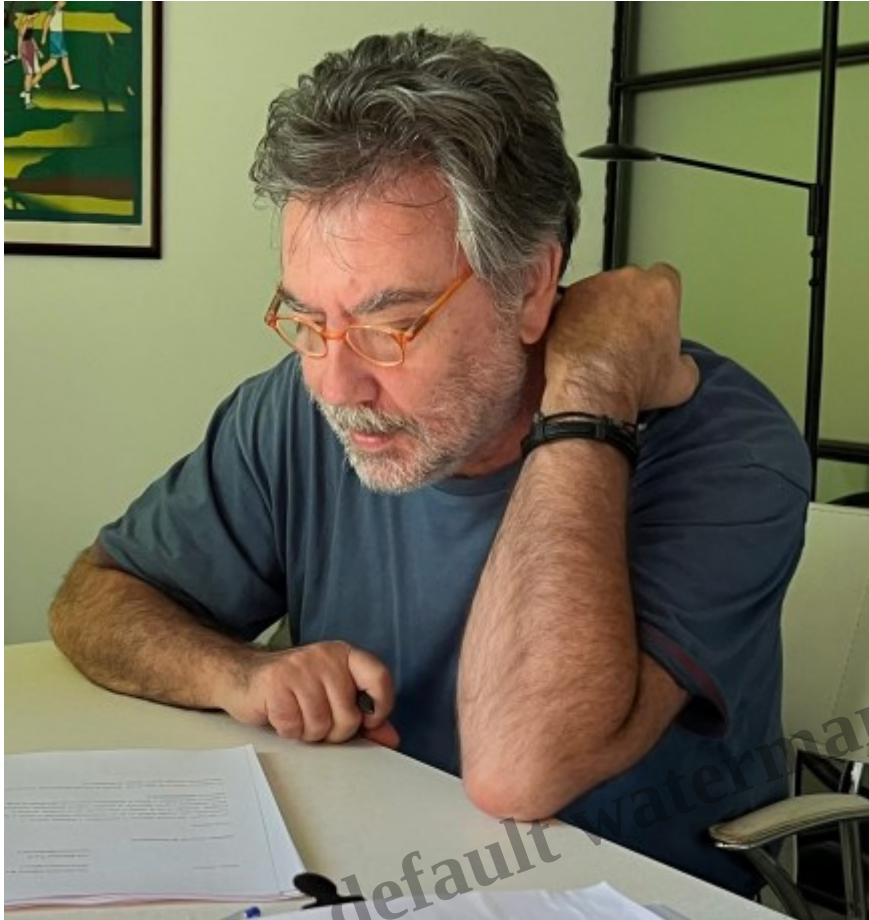
La vita del Barbiere, per certi versi,   l ™ esasperazione di quella della maggior parte di noi.  Ci svegliamo alla stessa ora, compiamo gli stessi gesti, andiamo al lavoro, facciamo le solite cose.  In fondo abbiamo bisogno di una routine per vivere serenamente.  La gioia di rompere la routine   quello che Leonardo non sa regalarsi, per lui non si tratta di comfort zone, bens  di necessit .

Quando la sua normalit  s ™ incrina, resta solo una caduta veloce verso gli abissi.  Il dolore   quasi fisico, insopportabile.  Leonardo ci trascina dentro tutti, trasformando quel dolore in uno show in rete al quale milioni di persone partecipano pi  o meno inconsapevolmente.  Per Leonardo, il Barbiere, non c ™   speranza, non c ™   possibilit  di redenzione.  La speranza c ™   per chi vive quella storia come involontario protagonista e riesce a interpretarla correttamente.  Vi   un momento in cui la gente in rete si chiede  ecosa stiamo facendo? , quella   la porta per la speranza.

Quando trovi il tempo per scrivere? Hai una routine, un luogo? Come procedi in un libro?  Hai delle regole?

In realt    il contrario ; non sono io che cerco il tempo per scrivere ma sono le storie che cercano me.  Quando arrivano non posso non mettermi a scrivere.  Non ho un luogo e non ho una routine, diciamo che ci sono delle situazioni che si ripetono.  Generalmente mi viene un ™ idea, uno spunto, scrivo di getto le prime venti pagine e poi mi fermo, magari per mesi.  Intanto la storia matura, cresce, sparisce, ricompare nei miei pensieri.  Poi, di colpo, esce. La stesura non dura mai pi  di una quindicina di giorni, anche meno.  Giorni nei quali mi blindo completamente.

Faccio fatica a dormire per la curiosit  di quello che accadr  il giorno successivo ;   Poi ovviamente segue un lavoro molto pi  lungo di affinamento che viene fatto a quattro mani con l ™ editore.  Insomma, la mia   una scrittura decisamente istintiva, direi quasi esperienziale. Spesso provo fisicamente e emotivamente quello che sto raccontando.  Avete presente quando piangiamo davanti a un film, ecco, io, alle volte, piango scrivendo, proprio come se stessi vivendo quella esperienza.



Marco Faccio

Dovessi farne un film, che attore sceglieresti per interpretarlo?Â

Ehehehe domanda assai complessa!Â Ci penso spesso e non ti nascondo che trasformare i miei racconti in un film o in una serie Ã un sogno al quale non rinuncio.Â ChissÃ , vedremo.Â Desiderare con forza le cose le avvicina sempre.Â Chi sarÃ lâ€™TM attore, poi, poco conta.

Per chiudere: un consiglio per gli acquistiâ€¸ il tuo motivo per cui un lettore dovrebbe comprare â€œell barbiereâ€¸

Come detto faccio il pubblicitario e mi ingegno tutti i giorni per vendere prodotti di ogni tipo alle persone.Â Scrivere, per me, Ã una sorta di vacanza dalla vita, soprattutto dal lavoro.Â Quindi mi avvalgo della facoltÃ di non rispondere a questa domanda.

Eraldo Mussa

CATEGORY

1. Arte e Cultura
2. Le Interviste de Lâ€™TM Incontro

Categoria

1. Arte e Cultura

2. Le Interviste de Lâ€™Incontro

Data di creazione

12/10/2025

Autore

mussa

default watermark